



CITTA' DI ARPINO
Provincia di Frosinone

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2024-2026**

PREMESSA:

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e s.m.i. ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario/contabile e programmatico-gestionale, di cui le più rilevanti sono:

- applicazione del nuovo principio contabile concernente la programmazione*, con l'introduzione del Documento Unico di Programmazione - DUP;
- struttura di bilancio secondo appositi schemi* riferito ad un orizzonte temporale di almeno un triennio ed elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa per il primo esercizio e di sola competenza per gli esercizi successivi;
- l'adozione del principio contabile concernente la contabilità finanziaria*, con l'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni di bilancio. La nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"; il suo contenuto ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Con delibera del commissario straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale n. 3 del 18/02/2013 il Comune di Arpino ha provveduto all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale – art. 243 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000.

Successivamente, con deliberazione n. 29 del 13 marzo 2013 la Sezione Regionale di Controllo per il Lazio ha sospeso la procedura di valutazione del piano di riequilibrio del Comune di Arpino e ha deferito ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. n. 174/2012 convertito con Legge 123/2012 – alla Sezione delle Autonomie questioni di massima di particolare rilevanza.

Con deliberazione n. 102/2013/INPR della Sezione Regionale di Controllo per il Lazio tale Organo ha approvato superiori indicazioni da inviare per l'esame del Piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Arpino alla Sottocommissione della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali di cui all'art. 155 del TUEL.

In seguito il Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 13/07/2013 ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del D. Lgs.267/2000 a seguito di variazioni, successivamente approvato dalla Corte dei Conti -Sezione Regionale di Controllo per il Lazio- con deliberazione 162/2014/PRSP.

Il Ministero dell'Interno, ha concesso ed erogato il Fondo di rotazione nella misura di € 1.849.375,00.

In data 30/09/2016 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 è stata approvata la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario, successivamente approvato con deliberazione n. 126/2016/PRSP dalla Corte dei Conti. Nel piano rimodulato è stata prevista l'applicazione dell'art. 43 comma 1 del D.L. 133/2014 – norma successiva all'approvazione del Piano di Riequilibrio del Comune di Arpino – e dell'art. 1, comma 714 della Legge 208/2015. Pertanto si è provveduto a ripianare parte del disavanzo da Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di € 2.016.070,61 con il Fondo di Rotazione da restituire in n. 30 annualità.

Il Piano rimodulato prevedeva la restituzione del Fondo di Rotazione per l'importo di € 1.664.437,50 (quota residua al 31.12.2015) in quote annuali di € 55.481,24, il ripiano della residua quota di disavanzo pari ad € 351.633,11 spalmata in 6 anni dal 2016 al 2020 per un importo annuo di € 58.605,52, per il 2021 € 58.605,51, oltre alla quota di annuale di € 94.298,10 per il 2016 ed € 70.372,22 in quote costanti fino al 2044 per il ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario.

La Sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019 depositata il 14/02/2019 ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 comma 714 della Legge 208/2015 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”, come sostituito dall'art. 1, comma 434 legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019).

La richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha determinato che la restituzione del Fondo di Rotazione dovrà essere effettuata in n. 10 annualità decorrenti per questo Ente dal 01/01/2015, annualità successiva alla concessione dell'anticipazione. La necessità di conformare i tempi di restituzione del fondo di rotazione alle statuizioni della sentenza della Corte Costituzionale n. 18/2019, ha comportato un aumento della rata annuale da € 55.481,24 ad € 249.665,63, rendendo critica la conservazione degli equilibri di bilancio.

A tal riguardo, la relazione dell'allora Responsabile del Settore finanziario del 06/08/2019 relativa all'Assestamento di bilancio – Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio, concludeva affermando che “si attesta che l'Ente è in una situazione critica, e nell'ipotesi di restituzione del Fondo di Rotazione in n. 10 anni non è assicurato l'equilibrio di Bilancio ed il pareggio dello stesso”.

Successivamente con deliberazione di C.C. n. 29 del 10/08/2019 il Comune di Arpino ha provveduto ad approvare la salvaguardia degli Equilibri di Bilancio nell'ambito della quale sono state previste misure ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio.

Con nota prot. 10587 del 07/11/2019 ad oggetto " Segnalazione di squilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 153 comma 6 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 33 del regolamento di contabilità", il Responsabile Economico-Finanziario del Comune di Arpino ha comunicato che le criticità riscontrate in sede di salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2019-2021 non erano state superate, di conseguenza gli obiettivi di risanamento del Piano di riequilibrio, così come rimodulato ed approvato dalla Corte dei Conti, non potevano essere rispettati.

Il Consiglio Comunale, quindi, con deliberazione di C.C. n. 43 del 07/12/2019 con oggetto “Segnalazione di squilibrio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 33 del regolamento di contabilità-Provvedimenti” ha dato indirizzo alla Giunta Comunale e al responsabile del Servizio Economico e Finanziario, con il supporto dei competenti uffici comunali e del Revisore dei Conti del Comune di Arpino, di procedere alla rimodulazione o riproposizione del Piano di Riequilibrio Finanziario che contenesse le misure necessarie a ripristinare gli equilibri di bilancio.

Con deliberazione n. 6 del 30/06/2020 ad oggetto: “Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Arpino – Revoca delibera di C.C. n. 43 del 07/12/2019”, il Consiglio Comunale dava atto che erano state adottate misure utili al ripristino degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2020 al quale si applicava il disavanzo rilevato con l'approvazione dello schema di rendiconto per l'esercizio 2019 nella misura di € 144.035,37; in tale deliberazione si dava atto, inoltre, che erano in corso le procedure relative all'alienazione di Palazzo Sangermano, al fine di reperire le risorse da destinare al ripristino degli equilibri di bilancio per l'annualità 2021 e al conseguimento degli obiettivi contenuti nel piano di riequilibrio.

Il conseguimento degli obiettivi contenuti nel piano ed il mantenimento degli equilibri di bilancio condizionati dagli effetti della sentenza di Corte Costituzionale n. 18/2019 che ha determinato la contrazione del periodo di restituzione del richiamato fondo aumentandone l'importo della rata annuale esorbitavano le ordinarie capacità di bilancio, tenuto anche conto delle indicazioni contenute nella deliberazione n. 6/2018 della Corte dei Conti – Sezione Regionale del Lazio.

Tra le misure finalizzate al riequilibrio, per gli equilibri di bilancio e per il conseguimento degli obiettivi contenuti nel piano, oltre che per attenuare gli effetti della sentenza di Corte Costituzionale erano previste entrate da alienazioni immobiliari fondamentali. Tali entrate non sono state realizzate.

In conseguenza di quanto sopra, è stata disposta un'ulteriore analisi prospettica sulla possibilità di sostenere gli obiettivi di riequilibrio, anche in presenza del maggiore onere annuale relativo alla restituzione del Fondo di Rotazione.

In seguito il Revisore Unico dell'Ente rimetteva, con nota in atti prot. 9660/2020, la "Relazione dell'Organo di Revisione sulle cause del dissesto art. 246 D. Lgs 18 Agosto 2000 n. 267", nella quale esplicitava che ritiene "sulla base della documentazione e delle attestazioni prodotte ed alla luce della legislazione attualmente in vigore, che sussistano i presupposti di cui all'art. 244 del TUEL, considerato che non risultano realizzabili la copertura dei debiti certi in primis, e di quelli potenziali in prospettiva".

Successivamente il Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 30/10/2020 ha dichiarato ai sensi dell'art. 246 del D.lgs. 267/2000, il dissesto finanziario del Comune di Arpino per le motivazioni riportate nella richiamata relazione del Revisore dei Conti acquisita al prot. con n. 9660 del 26/10/2020.

Successivamente l'Ente ha provveduto ad approvare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato che rappresenta una sorta di "piano di risanamento" per l'Ente in dissesto che richiede di ridefinire le azioni di reperimento delle risorse e razionalizzazione delle spese.

Nella redazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2020/2022 lo sforzo intrapreso dal Comune di Arpino è stato appunto quello di sviluppare un documento programmatico funzionale al risanamento attraverso diverse azioni alcune delle quali già avviate nel 2020. Si è tentato, quindi, di garantire i servizi e di avere a riferimento un sistema di priorità che tuteli l'interesse allo sviluppo e alla sostenibilità del bilancio, ma anche del territorio, nella consapevolezza che il risanamento del Comune non possa passare attraverso la depressione del proprio tessuto socio economico, dal quale invece l'Ente si ritiene debba trarre le risorse per potersi risollevare. Nell'ipotesi di bilancio non è stata privilegiata una logica di compressione non sostenibile dei servizi, ma si è tentato, invece, di ricercare un equilibrio che soddisfi, per quanto possibile, le diverse esigenze sopra esposte. Si evidenzia, infatti, che questo Ente, come sopra illustrato, arriva al dissesto dopo una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art 243 bis del TUEL che ha richiesto una attenta gestione della spesa ed un importante prelievo tributario.

Con decreto ministeriale 0170679 del 22 dicembre 2021, notificato il 05/01/2022, è stata approvata, ai sensi dell'articolo 261, comma 3 del TUOEL con prescrizioni, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per gli esercizi 2020/2022, del Comune di Arpino (FR), redatta ai sensi dell'art. 259 del citato decreto legislativo e deliberata con atto del Consiglio Comunale n.7 dell'11 aprile 2021 modificata con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 29 giugno 2021.

Con il richiamato decreto si riconosce validità ai provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Arpino (FR), attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria, ai sensi degli articoli 259 e seguenti del TUOEL specificando che l'Ente ha, a tal fine, predisposto un'ipotesi di bilancio idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario ed economico, unitamente all'adozione dei provvedimenti conseguenti alle prescrizioni di cui al decreto richiamato che sono da ritenersi indispensabili.

In relazione al personale, si specifica che con decisione n. 180 la Commissione per la Stabilità finanziaria degli Enti Locali ha approvato limitatamente alla dotazione organica, la deliberazione G.C. 28 del 30.03.2021.

Successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 24.01.2022, si è approvato il bilancio di previsione riequilibrato 2020/2022 sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, nonché della normativa vigente in materia per il risanamento dei conti e di equilibri di finanza pubblica.

Sono stati, inoltre, assunti nel termine di 120 giorni dalla notifica del decreto ministeriale richiamato i seguenti atti:

- deliberazione di C.C. n. 8 del 03.05.2022 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2020;
- deliberazione di C.C. n. 12 del 03.05.2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2021/2023;
- deliberazione di C.C. n. 13 del 03.05.2022 con la quale è stato approvato il bilancio consolidato al 31/12/2020.

Successivamente sono stati assunti i seguenti atti:

- deliberazione di C.C. n. 20 del 11.06.2022 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2021;
- deliberazione di C.C. n. 26 del 06/08/2022 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022/2024;
- deliberazione di C.C. n. 27 del 06/08/2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2022/2024;
- determinazione del Settore Economico Finanziario n. 38/514 del 23/09/2022 con la quale sono stati rettificati gli allegati al rendiconto per l'esercizio 2021 per adeguamento dati contabili alla certificazione delle Risorse Covid di cui all'art. 39, comma 2, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- deliberazione di G.C. n. 128 del 27/09/2022 con la quale l'organo esecutivo ha preso atto della suddetta determinazione;
- deliberazione di G.C. n. 111 del 06/08/2022 con la quale è stato approvato il PEG 2022/2024;
- deliberazione di C.C. n. 31 del 30/09/2022 con la quale è stata ratificata la variazione urgente al bilancio 2022-2024 di cui alla deliberazione di G. C. n. 121 del 20/09/2022;
- deliberazione di C.C. n. 38 del 30/12/2022 con la quale è stata ratificata la variazione urgente al bilancio 2022-2024 di cui alla deliberazione di G. C. n. 159 del 30/11/2022;

Nell'esercizio 2023 i principali atti in ordine agli strumenti di programmazione e rendicontazione oltre alle variazioni di bilancio sono stati i seguenti:

- deliberazione di G.C. n. 55 del 07/04/2023 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022;
- deliberazione di C.C. n. 4 del 02/05/2023 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2022;

- deliberazione di C.C. n. 13 del 02/05/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativi allegati;
- deliberazione di G.C. n. 99 del 30/06/2023 di approvazione del PEG 2023/2025;
- deliberazione di C.C. n. 24 del 29/07/2023 di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2023/2025;
- determinazione del responsabile del Settore Economico Finanziario n. 40/519 del 25/09/2023 con la quale sono stati rettificati gli allegati al rendiconto per l'esercizio 2022 per adeguamento dati contabili alla certificazione delle Risorse Covid;
- deliberazione di G.C. n. 136 del 25/09/2023 con la quale l'organo esecutivo ha preso atto della suddetta determinazione.

In merito alla programmazione del triennio 2024/2026, l'Ente ha avviato le procedure nell'ultima parte dell'anno 2023, ma ha usufruito parzialmente del rinvio stabilito con D.M. 22/12/2023 riconoscendo nelle motivazioni in esso contenute le ragioni per il rinvio per il Comune di Arpino del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 al 15 marzo 2024 e per avvalersi dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla suddetta data.

L'Ente pertanto si è avvalso dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio.

Anche se prolungare i tempi di approvazione del bilancio avrebbe consentito di verificare più precisamente le condizioni normative e finanziarie nelle quali esso deve collocarsi, si è ritenuto più opportuno provvedere a elaborare delle stime da monitorare successivamente ed eventualmente intervenire con variazioni di bilancio. Come sopra specificato l'Ente ha avviato le procedure di formazione del bilancio nell'ultima parte dell'esercizio 2023 anche in considerazione del principio contabile all. 4/1 che, novellato con decreto interministeriale del 25/07/2023, è intervenuto anche sulla procedura di formazione del bilancio.

Si specifica comunque che in merito alla procedimentalizzazione del bilancio è stata elaborata una nota di approfondimento IFEL/ANCI "DM 25 luglio 2023 di aggiornamento dei principi contabili, con particolare riferimento al processo di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali (GU del 4 Agosto 2023)" nella quale si legge "*Si ritiene pertanto che l'avvio della nuova formulazione procedurale debba intendersi con riferimento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2025 come da indicazioni dell'esempio sopra menzionato, auspicando sul punto anche un formale chiarimento ministeriale*".

L'attività di programmazione iniziata nell'esercizio precedente ha consentito di adottare alcuni atti, in particolare le:

- deliberazione di G.C. n. 168 del 28/11/2023 di determinazione per l'anno 2024 delle tariffe e contribuzioni del settore Amministrativo-Istituzionale e deliberazione di G.C. n. 187 del 19/12/2023 di rettifica con riferimento alle tariffe relative all'asilo nido;
- deliberazione di G.C. n. 180 del 19/12/2023 di aggiornamento del programma delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2024/2026;
- deliberazione di G.C. n. 181 del 19/12/2023 con oggetto "Conferma tariffe per annualità 2024";

- deliberazione di G.C. n. 182 del 19/12/2023 Determinazione tariffe per l'anno 2024 per i Servizi Demografici;
- deliberazione di G.C. n. 184 del 19/12/2023 con oggetto: Ripartizione proventi da sanzioni al Codice della Strada – art.208 Cds – Esercizio Finanziario 2024”;
- deliberazione di G.C. n. 185 del 19/12/2023 con oggetto “ D.Lgs. n. 36/2023, art. 37 – Adozione della proposta di schemi del Programma triennale 2024/2026 e dell’Elenco annuale 2024 dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026”;
- deliberazione di G.C. n. 186 del 19/12/2023 con oggetto: “Approvazione piano triennale delle azioni positive 2024-2026 e delle pari opportunità, decreto legislativo n. 198/2006”;
- deliberazione di G.C. n. 188 del 19/12/2023 di conferma ed integrazione dei diritti di segreteria relativi di servizi istituiti ai sensi della Legge 19 marzo 1993 n. 68 per l’anno 2024;
- deliberazione di G.C. n. 189 del 19/12/2023 con oggetto “Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026”;
- deliberazione di C.C. n. 43 del 27/12/2023 relativa alla conferma delle aliquote IRPEF ed IMU per il 2024.

Si specifica, inoltre, che nel Consiglio Comunale del 16 gennaio 2024 sono state assunte le deliberazioni relative a quanto di seguito esposto:

- approvazione del Programma triennale 2024/2026 e dell’Elenco annuale 2024 dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026;
- alla verifica qualità e quantità aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie: prezzi di cessione anno 2024;
- adozione aggiornamento Programma delle Alienazione e Valorizzazioni immobiliari. Triennio 2024-2026.
- approvazione piano degli incarichi, studio, ricerca, consulenza e collaborazione, periodo 2024/2026;
- approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026.

IL DISSESTO E LE SPECIFICHE DELLA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di previsione 2024-2026, al quale questa nota integrativa si riferisce, riveste carattere particolare, considerato che tale documento è redatto tenendo conto delle principali misure contenute nell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvato dal Ministero dell’Interno col sopra richiamato decreto, con adeguamenti al contesto di riferimento. In particolare, si specifica che il periodo 2020/2022 è stato fortemente influenzato dagli effetti dell’emergenza COVID. Per il triennio oggetto di esame, invece, la tenuta degli equilibri risulta influenzata dalle tensioni persistenti sui prezzi delle materie prime, dei materiali e dell’energia. Dato il dissesto, cambiano i presupposti in cui viene contestualizzata la programmazione di bilancio che non si sviluppa più nella continuità dell’agire della gestione ordinaria rispetto alla gestione del risanamento.

Nell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato si era ritenuto, nonostante la discontinuità con la gestione precedente, applicare alle 3 annualità, cioè nel 2020, 2021 e 2022, un’ulteriore quota di disavanzo di € 70.372,22 in ragione del recupero di somme che potessero essere utili al risanamento, finanziate con le entrate

correnti. A seguito della nota del Ministero dell'Interno in atti prot. n. 4442 del 22/04/2021 nella quale si legge *“Al riguardo si fa presente che le predette quote, devono essere inserite nella parte spesa ed accantonate in uno specifico fondo e non inserite come disavanzo di amministrazione”* si è provveduto alla relativa modifica contabilizzando la suddetta quota tra i fondi e accantonamenti al codice di bilancio 20.03.1.10.

Sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvata dal Ministero dell'Interno con decreto n. 0170679 del 22 dicembre 2021, nel bilancio di previsione 2020/2022 è stata prevista l'applicazione del fondo rischi in ragione del recupero di somme utili al risanamento. Sulla base delle risultanze del rendiconto 2022 le somme accantonate a tale scopo ammontano ad € 211.116,66.

Si è ritenuto opportuno prevedere, altresì, un accantonamento di pari importo nell'annualità 2024 finalizzato alla copertura di potenziali rischi. Per il 2025 e 2026 è stato incrementato il suddetto fondo anche in considerazione delle valutazioni che si stanno effettuando in merito alla richiesta di anticipazione di liquidità prevista dall'art. 21 del D.L. 104/2023.

CONTESTO STORICO

Prima di procedere alla disamina delle Entrate e delle Spese si ritiene utile provvedere all'analisi del contesto storico.

Il periodo di riferimento del presente documento di programmazione 2024/2026 è influenzato dall'incertezza collegata all'attuale contesto macro-economico e geopolitico. Per il triennio oggetto di esame la tenuta degli equilibri risulta influenzata dalle tensioni persistenti sui prezzi delle materie prime, dei materiali e dell'energia. L'Ente ha operato in esercizio provvisorio in quanto l'elaborazione del bilancio 2024/2026 è influenzata dall'incertezza circa gli effetti finanziari relativi alla regolazione finale nel 2024 della certificazione delle risorse Covid e dalle problematiche connesse all'accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell'applicazione del CCNL 2019-2021 del personale del comparto.

1. ENTRATE

Il totale generale delle Entrate presenta il seguente andamento:

nel 2024 è pari ad € 48.996.450,77;

nel 2025 è pari ad € 25.375.544,34;

nel 2026 è pari ad € 39.642.167,90;

I criteri di valutazione utilizzati per la definizione degli stanziamenti sono sostanzialmente riconducibili ai nuovi principi contabili ed alla normativa vigente. La valutazione è influenzata anche dal particolare contesto macro-economico descritto in precedenza.

L'Ente, in ossequio a quanto previsto dall'art. 251 del TUEL (D.Lgs. n. 267 del 2000), rubricato "Attivazione delle entrate proprie" e nel rispetto dei termini ha approvato le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 19 del 19/12/2020 con oggetto: "Determinazione delle aliquote e conferma delle detrazioni dell'Imposta Municipale Propria ai sensi dell'art. 251 del TUEL";
- n. 20 del 19/12/2020 "Conferma delle tariffe TARI adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020";
- n. 21 del 19/12/2020 con oggetto: "Conferma dell'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2020";
- n. 22 del 19/12/2020 con oggetto: "Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, comma 1 D. Lgs. n. 267/2000 Tosap e Imposta di Pubblicità e Pubbliche Affissioni";
- n. 23 del 19/12/2020 con oggetto: "Attivazione delle Entrate proprie ai sensi dell'art. 251, comma 5 D.Lgs. n. 267/2000".

Per l'anno in corso sono, inoltre, state assunte le deliberazioni relative all'adeguamento di alcune entrate, sopra descritte, ad esempio quelle dell'asilo nido rideterminate dal 01 settembre 2024 in considerazione del disposto della delibera di Giunta della Regione Lazio n. 520/2023.

Le entrate correnti presentano nel triennio il seguente andamento: nel 2024 ammontano ad € 5.376.918,99, nel 2025 ad € 4.948.453,26 e nel 2026 ad € 4.886.809,08.

Sono previste somme per entrate non ricorrenti. In relazione alla determinazione dell'entrata e della spesa non ricorrente si è, per alcune poste, tenuto a riferimento anche l'andamento storico trattandole come ricorrenti se presentano caratteristiche di ricorrenza in diversi esercizi. Negli allegati 12/2 e 12/7 sono esposte. Esse sono state relative a risorse connesse al risanamento e alla gestione relativa.

Ovviamente le principali entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Per quanto riguarda i proventi da concessioni edilizie nel triennio sono destinati al Titolo II della spesa.

Per ulteriori dettagli sull'articolazione dell'entrata si rimanda all'analisi delle varie tipologie di seguito esposta.

1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie ammontano:

nel 2024 ad € 3.882.031,82,

nel 2025 ad € 3.904.908,49,

nel 2026 ad € 3.910.756,07.

Tra le principali risorse tributarie ci sono l'IMU e la TARI;

Significativa è anche l'Addizionale IRPEF stanziata in considerazione delle indicazioni contenute nei principi contabili e per la quale negli ultimi anni è stato registrato un aumento del gettito.

Minor rilievo assumono la TOSAP e l'Imposta di pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni.

Dal 2021 vige, in luogo dei due precedenti tributi, il canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e canone mercatale, di cui all'articolo 1, commi da 816 a 845 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Le entrate connesse al recupero dell'evasione tributaria per le annualità precedenti il 2020 sono, come esposto nel modello F allegato all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvata con decreto ministeriale 0170679 del 22.12.2021, utili al risanamento.

E' stata prevista un'azione di recupero dell'evasione più incisiva programmata anche per l'esercizio 2024 e per questo si è fatto ricorso al supporto esterno per la gestione dei tributi e attività di accertamento tributario. In relazione a tale questione si specifica che ai fini della contabilizzazione di tali entrate si terrà conto delle indicazioni contenute nella deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Lazio n. 105/2022/PRSP nella quale si legge *“la OSL non ha un suo apparato amministrativo, ad esempio per la riscossione tributi, quindi, si avvale del Comune che, in questo caso, svolge un'attività per conto della OSL e dovrebbe quindi utilizzare l'iscrizione in “partita di giro” per i relativi trasferimenti”*.

Eventuali entrate da recuperi dell'evasione tributaria per le annualità relative alla gestione ordinaria, se non si destineranno al risanamento, verranno previste successivamente ed in relazione alla dimensione ed alla tempistica di realizzazione si provvederà con specifica variazione di bilancio o con i successivi strumenti di programmazione.

IMU

Con la Legge di Bilancio 2020 dal 1° gennaio 2020 è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova IMU che accorpa in parte la precedente TASI semplificando la gestione dei tributi locali e definendo con più precisione dettagli legati al calcolo dell'imposta.

Nell'anno 2024 è stato previsto un aumento dello stanziamento IMU per le prevedibili conseguenze del rafforzamento delle azioni di recupero dell'evasione tributaria.

TARI

La TARI – Tassa sui Rifiuti è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati.

L'importo della TARI dovuta è correlato alla superficie degli immobili occupati nonché commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi. Le variazioni del costo del servizio sono influenzate dal tasso d'inflazione programmata, dalle variazioni del livello di produttività, dai movimenti demografici, dalla spesa stimata per gli interventi previsti, dalla variazione dell'articolazione delle utenze.

Il gettito della TARI previsto nel bilancio di previsione ed in linea con il piano economico finanziario MTR–2 2022/2025, redatto ed approvato nel 2022, deve garantire la copertura di costi. Nel periodo suddetto è stimato un aumento del gettito rispetto alle annualità precedenti, in particolare influenzato dal maggior costo del servizio di raccolta e trasporto.

RECUPERI DI ENTRATE TRIBUTARIE

La gestione dei servizi di accertamento per recupero evasione dei tributi finalizzata ad ottimizzare il recupero delle risorse provenienti dalla fiscalità locale è fondamentale al fine di consentire all'Ente di raggiungere obiettivi primari quali l'equità fiscale tra i cittadini ed una migliore politica di bilancio.

E' stata assunta da questo Ente deliberazione di G.C. n. 95 del 16.09.2020 con oggetto "Affidamento a società autorizzata del servizio di supporto per la gestione dei tributi e dell'attività di accertamento tributario." Anche nell'anno 2022 è stato affidato il servizio di supporto esterno per la gestione dei tributi e dell'attività di accertamento tributario e nel 2023 è stata assunta determina a contrarre per affidamento del servizio di supporto per l'attività di accertamento, liquidazione e riscossione del canone unico per esposizione pubblicitaria, per le pubbliche affissioni e per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche.

T.O.S.A.P. - L'IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

- CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE MERCATALE

Minor rilievo assumono la TOSAP e l'Imposta di pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni.

Dal 2021 vige, in luogo dei due precedenti tributi, il canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e canone mercatale, di cui all'articolo 1, commi da 816 a 845 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Quindi nel bilancio è previsto tale nuovo tributo.

Gli stanziamenti sono stati iscritti sulla base degli archivi di utenze e delle stime di potenziali variazioni. Sono, inoltre, state iscritte anche delle somme connesse al canone per i passi carrabili. A tal fine si specifica che la Giunta Comunale con deliberazione n. 26 del 30/03/2021 ha stabilito di istituire una "unità di progetto intersettoriale" per il riordino delle concessioni di passi carrabili, rilevazione dei manufatti presenti sul territorio e riscossione dei relativi canoni. Le somme per il riordino dei passi carrabili, nella misura di €16.000,00, sono destinate al risanamento. Per le annualità della gestione ordinaria sono previste nella specifica voce contabile.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per l'Addizionale Comunale IRPEF è stabilita la conferma nella misura dell'aliquota pari allo 0,8%. Questa aliquota determinata per l'anno 2008 è stata confermata per tutti gli anni a seguire.

Il gettito, tenendo conto delle indicazioni contenute nei principi contabili ed anche dell'andamento degli ultimi anni, è stato stanziato nella misura di € 625.000,00 nelle annualità 2024, 2025 e 2026.

FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE

Per l'anno 2024, è stata prevista un'assegnazione per fondo di solidarietà comunale nella misura di €1.290.657,67. Per il 2024 sono stati stanziati € 1.296.454,29 e per il 2025 sono stati stanziati €1.302.301,87. Si è tenuto conto delle maggiori attribuzioni connesse al potenziamento dei servizi sociali, per i quali è stata prevista la relativa spesa.

1.2 TRASFERIMENTI:

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Per le previsioni relative ai trasferimenti correnti dal Ministero dell'Interno per l'esercizio 2024 sul sito della Finanza Locale non sono disponibili le spettanze pertanto si è provveduto ad una stima dei trasferimenti ancora in corso di definizione. Le annualità precedenti sono state connotate da diversi interventi normativi che hanno aumentato la portata di tali trasferimenti volti a ristorare le minori entrate o a finanziare le maggiori spese come ad es. quelle connesse all'emergenza Covid. Per il 2024 e 2025 si è effettuata una stima sulla base delle informazioni disponibili.

Ci sono, inoltre, trasferimenti da altri enti pubblici. In relazione a questi ultimi si registrano delle variazioni rispetto alle annualità precedenti. Una significativa riguarda il Trasporto Pubblico. Anche se è in corso di definizione una nuova modalità di gestione del servizio, non essendo ancora stata perfezionata nel bilancio non sono state apportate variazioni nelle modalità di contabilizzazione per l'annualità 2024.

1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Riguardo alle entrate extratributarie, gli stanziamenti stimati per l'esercizio 2024 ammontano ad € 542.675,78, nel 2025 ad € 522.752,78 e nel 2026 ad € 508.831,78.

Le entrate di alcuni servizi sono state stanziare con delle differenze rispetto al bilancio stabilmente riequilibrato. In particolare, ad esempio, in relazione al servizio di asilo nido, per il quale con deliberazione n. 672 del 19/10/2021 della Regione Lazio sono stati stabiliti i criteri minimi per l'affidamento dei nidi in gestione e per la stipula di convenzioni, al fine di tendere ad una maggiore omogeneità, sul territorio regionale, sia dell'affidamento dei servizi pubblici che del regime di convenzionamento con strutture e gestori privati che mettano a disposizione esclusiva dell'offerta pubblica territoriale una parte o tutti i posti autorizzati nel proprio nido. La nuova programmazione regionale mira, inoltre, a perseguire l'omogeneità della compartecipazione da parte delle famiglie e la riduzione della retta per gli utenti in situazione di particolare vulnerabilità. Ciò determina un maggior costo per l'Ente, coperto parzialmente dai trasferimenti e dalle rette. Nel 2023 con delibera di Giunta Regionale n. 520/2023 la Regione Lazio ha provveduto nell'ambito della

definizione dei criteri per l'omogeneità delle politiche tariffarie da parte dei comuni/asp dei servizi educativi per l'infanzia a offerta pubblica a ridefinire le seguenti nuove fasce ISEE con retta massima consentita. Ciò ha portato l'Ente a rideterminare le tariffe per l'asilo nido con delibera di Giunta Comunale n. 187 del 19 dicembre 2023.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Gli stanziamenti delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni ammontano ad € 268.475,00 nel 2024 ad € 258.552,00 nel 2025 e ad € 248.631,00 nel 2026 e sono costituiti da:

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi:

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi per l'anno 2024 sono previsti in complessivi € 232.400,00, nel 2025 ad € 222.400,00 e nel 2026 ad € 212.400,00 di cui tra le voci più rilevanti si segnalano oltre i diritti di segreteria, visura atti, ecc., i proventi da illuminazioni votive, i proventi da trasporto scolastico e diritti per esumazione salme che sono state stimate in relazione al numero di utenti e/o tenendo conto dell'andamento storico.

- Proventi dalla gestione dei beni

I proventi dalla gestione dei beni previsti per l'anno 2024 in € 36.075,00, nel 2025 in € 36.152,00 e nel 2026 in € 36.231,00 sono stati stimati tenendo conto dei contratti attivi e dell'andamento prospettico delle entrate da concessioni cimiteriali.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti ammontano nel 2024 ad € 18.000,00 derivanti da sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della strada e € 10.000,00 da sanzioni amministrative diverse. Per il 2025 e 2026 le sanzioni al codice della strada si stimano in linea con le previsioni 2024.

INTERESSI ATTIVI

Gli interessi attivi relativi agli accertamenti da recupero evasione saranno trattati tenendo conto delle indicazioni contenute nella sopra richiamata deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di

Controllo per il Lazio n. 105/2022/PRSP e secondo quanto riportato nella specifica sezione del presente documento relativo alle entrate tributarie.

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

Le previsioni relative ai rimborsi ed altre entrate correnti sono costituite da diverse componenti tra le quali si segnalano: il rimborso per convenzione di segreteria, i rimborsi per le elezioni, i recuperi per canoni BIM.

1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata in conto capitale presentano nel triennio il seguente andamento: nel 2024 ammontano ad € 36.744.531,78, nel 2025 ad € 13.552.091,08 e nel 2026 ad € 27.880.358,82.

Le entrate in conto capitale sono così costituite da:

- Contributi agli investimenti per € 35.453.552,48 nel 2024, € 13.502.091,08 nel 2025 ed € 27.830.358,82 nel 2026
- Entrate da alienazione di beni per € 1.240.979,30, nel 2024
- Altre entrate in conto capitale per € 50.000,00 nel 2024, € 50.000,00 nel 2025 ed € 50.000,00 nel 2026.

Per le entrate in conto capitale si fa riferimento:

- al prospetto riguardante le spese di investimento e le relative fonti di finanziamento,
- alle specifiche sezioni contenute nel DUP.

In relazione alle alienazioni, si specifica che ulteriori valutazioni sugli stanziamenti di bilancio saranno oggetto dei successivi atti programmatori, tenendo conto anche di quanto riportato nel modello F allegato all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. I proventi da alienazione potranno essere utilizzati per far fronte ai debiti che saranno ammessi alla massa passiva.

1.5 ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Per l'esercizio 2024 e per i successivi non sono riportate in bilancio accensioni di nuovi mutui. Si valuterà in via residuale per le fattispecie consentite dalla normativa vigente il ricorso all'indebitamento per il recupero di risorse per il risanamento. A tal fine si specifica che nel 2023 si è concluso l'ammortamento del mutuo Unicredit.

SPESA

I criteri di valutazione utilizzati per la definizione degli stanziamenti sono sostanzialmente riconducibili: ai nuovi principi contabili, alla normativa vigente, ai contratti in essere. Ovviamente si è posta l'attenzione anche sulla necessità di contenere le spese correnti finanziate da entrate proprie tentando comunque di efficientare i servizi al fine di ottenerne un beneficio indiretto. Tale azione però è stata sensibilmente influenzata dalla diversa articolazione e/o gestione di alcuni servizi e dalle tensioni sui prezzi delle materie prime, dei materiali e dell'energia.

La spesa presenta negli anni il seguente andamento: nel 2024 ammonta a € 48.979.398,97, nel 2025 ammonta ad € 25.358.492,54 e nel 2026 ammonta ad € 39.625.116,10.

Come specificato precedentemente, in relazione alla determinazione dell'entrata e della spesa non ricorrente si è per alcune poste tenuto a riferimento anche l'andamento storico trattandole come ricorrenti se presentano caratteristiche di ricorrenza in diversi esercizi. Le entrate e spese non ricorrenti sono esposte negli specifici allegati al bilancio 12/2 e 12/7. Esse sono relative al risanamento. Le spese non ricorrenti sono stimate in € 4.260.979,30 nell'anno 2024, € 3.020.000,00 nell'anno 2025 e € 3.020.000,00 nell'anno 2026. Ovviamente la realizzazione di tali spese è condizionata dai tempi di realizzo delle relative entrate.

A ciò si aggiunge che, come già anticipato, nel rispetto delle indicazioni contenute nella nota del Ministero dell'Interno in atti prot. n.4442 del 22/04/2021 si è provveduto a specifica modifica dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato contabilizzando, in ogni annualità del suddetto strumento di programmazione, la quota di € 70.372,22 tra i fondi e accantonamenti al codice di bilancio 20.03.1.10. Anche per il 2024, E' stato inoltre previsto un maggior fondo per il 2025 e 2026 che potrà essere destinato alla restituzione dell'anticipazione di liquidità di cui all'art. 21 del D.L. 104/2022 qualora si decida di accedervi.

Per ulteriori dettagli sull'articolazione della spesa si rimanda all'analisi della spesa corrente e di investimento. Nel rispetto delle specifiche indicazioni l'Ente ha adempiuto alla gestione dei servizi a domanda individuale nel rispetto della copertura di cui all'art. 243 del TUEL.

1.6 SPESA CORRENTE

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale;
- Interessi su mutui in ammortamento (tenendo conto degli effetti dell'operazione di rinegoziazione dei mutui approvata da CDP per il 2023);
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Spese relative al contenzioso;
- Spese relative allo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'Ente.

In generale le spese ordinarie sono state stanziare in base al loro andamento storico con delle variazioni derivanti da modifiche organizzative o di gestione dei servizi.

La spesa corrente presenta nel triennio il seguente andamento: nel 2024 è pari a € 5.281.355,86, nel 2025 è pari a € 4.740.456,95 e nel 2026 è pari a € 4.671.399,32.

1.7 SPESA DI INVESTIMENTO

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio tenendo conto di quanto riportato nel programma triennale delle opere pubbliche.

La spesa di investimento nel 2024 è pari a € 36.744.531,78, nel 2025 è pari a € 13.552.091,08 e nel 2026 è pari a € 27.880.358,82.

Si specifica, inoltre, che sono previsti proventi da concessioni edilizie per un importo di € 25.000,00 nel 2024, € 25.000,00 nel 2025 ed € 25.000,00 nel 2026 e proventi da sanzioni urbanistiche per € 5.000,00 in tutte e tre le annualità del bilancio. La destinazione è a spesa di investimento. Sono, inoltre, previsti proventi da condono nella misura di € 20.000,00 l'anno, nei tre esercizi oggetto del bilancio.

2. FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ E FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Nel rispetto dei principi contabili, le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere accertate per l'intero importo del credito (sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.); per tali entrate è obbligatorio effettuare un accantonamento compensativo al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Non sono oggetto di svalutazione, i crediti derivanti da:

- trasferimenti da altre amministrazione pubbliche
- crediti assistiti da fidejussione
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità avviene in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il metodo utilizzato è quello ordinario.

Per tutte le annualità è stato previsto un accantonamento pari al 100%

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

La previsione di spesa del fondo è così declinata nel triennio 2024-2026:

- esercizio 2024 € 152.837,65,
- esercizio 2025 € 155.054,56,
- esercizio 2026 € 155.063,18.

Infine si specifica che per le altre poste non svalutate non ricorrono le condizioni sostanzialmente per assenza di residui o per certezza del credito o per scarsa significatività delle risorse.

La composizione del Fondo è esplicitata nello specifico allegato al bilancio di previsione 2024/2026.

E' stato inoltre previsto il fondo garanzia debiti commerciali negli esercizi 2024 e 2025.

3. SPESE POTENZIALI

In relazione alle spese potenziali si evidenzia come sono state previste sulla base del contenzioso in corso spese per tale fattispecie per € 32.000,00 nel 2024, per € 49.739,27 nel 2025 e per € 49.739,27 nel 2026. Si specifica,

inoltre, che in relazione al fondo contenzioso accantonamenti per € 118.901,98 sono riportati nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022. Per la definizione dell'importo da accantonare a tale fondo nel bilancio, le indicazioni della Corte dei Conti fanno riferimento alla probabilità di soccombenza nel giudizio. Si specifica che in relazione all'accantonamento per il Comune di Arpino per la stima della somma da stanziare si è tenuto conto anche del disposto normativo dell'art. 5 comma 2 del D.L. 80/2004 che recita *“Ai fini dell'applicazione degli articoli 252, comma 4, e 254, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ((di cui al)) decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si intendono compresi nelle fattispecie ivi previste tutti i debiti correlati ad atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, pur se accertati, anche con provvedimento giurisdizionale, successivamente a tale data ma, comunque, non oltre quella di approvazione del rendiconto della gestione di cui all'articolo 256, comma 11, del medesimo testo unico.”* Sulla base della suddetta normativa, avendo l'Ente predisposto l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi finanziari 2020/2022 ed essendo una parte consistente del contenzioso riferita ad atti e fatti di gestione precedenti il 2020, ha previsto nel triennio 2024/2026 prudenzialmente accantonamenti in misura complessivamente pari a € 146.096,23.

Si evidenzia come già precedentemente illustrato che, prudenzialmente, l'Ente ha contabilizzato un fondo rischi di € 70.372,22 per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato allo scopo di fronteggiare rischi connessi agli esiti della determinazione della massa passiva.

Nella stessa misura è stato previsto anche nell'esercizio 2023. E' stato altresì previsto nel 2024.

Per il 2025 e 2026 l'accantonamento a fondo rischi è stato aumentato a € 144.372,22. Ciò in quanto sono in corso valutazioni in relazione al ricorso all'anticipazione di liquidità di cui al DL 104/2023 al fine di reperire risorse da destinare al finanziamento della massa passiva. Si provvederà con successiva variazione a prevedere le somme in bilancio in relazione alla somma da richiedere valutando le necessità di incremento della massa attiva nel limite della compatibilità con le disponibilità di bilancio per la restituzione della quota annuale.

L'indennità di fine mandato, costituisce una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato “fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco”.

Tra i fondi è stato, inoltre, previsto uno stanziamento per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell'applicazione del CCNL 2019-2021 del personale del comparto.

PREVISIONE FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso;

per quanto riguarda la spesa in relazione:

- ai debiti maturati;
- ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote

capitale mutui, utenze, ecc.)

- alle scadenze contrattuali;
- al cronoprogramma degli investimenti.

Considerate prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa, questo Ente ha deliberato il ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine del controllo della tempistica dei termini di pagamento delle fatture.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Secondo i nuovi principi contabili della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'operazione diventerà esigibile. Lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può, attraverso l'impiego del Fondo pluriennale Vincolato, essere ripartito pro-quota in più esercizi. Come si evince dall'articolazione dello specifico allegato, non è stato costituito per gli esercizi oggetto del presente documento di programmazione il fondo pluriennale vincolato. In relazione alla parte degli investimenti la costituzione del fondo pluriennale verrà valutata successivamente in relazione all'andamento dei finanziamenti e al ricorrere delle specifiche fattispecie per le quali si configura tale strumento contabile.

5. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

A questo riguardo, si precisa che l'Ente ha approvato lo schema di rendiconto dell'esercizio 2022 successivamente rettificato con determinazione del Responsabile Economico-finanziario n. 40/519 del 25/09/2023 con oggetto "Rettifica allegati al rendiconto per l'esercizio 2022 per adeguamento dati contabili relativi alla Certificazione Risorse Covid di cui all'art. 13, comma 3, del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4" dal quale si evince il seguente risultato di amministrazione

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ESERCIZIO 2022**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.886.073,57
RISCOSSIONI	+	1.298.693,34	6.037.029,54	7.335.722,88
PAGAMENTI	-	3.878.185,69	4.864.895,59	8.743.081,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			5.478.715,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			5.478.715,17
RESIDUI ATTIVI	+	1.522.186,68	1.296.433,99	2.818.620,67
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	4.287.990,55	1.809.505,21	6.097.495,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			94.413,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			578.742,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	=			1.526.683,25
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:				
Parte accantonata				
Fondo anticipazioni liquidita'				416.591,50
Fondo contenzioso				118.901,98
Altri accantonamenti				383.329,00
Fondo crediti dubbia esigibilita'				444.467,84
Totale parte accantonata (B)				1.363.290,32
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				183.759,39
Vincoli derivanti da trasferimenti				31.149,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				68.263,83
Altri vincoli				8.895,16
Totale parte vincolata (C)				292.067,39
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				8.979,88
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-137.654,34
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Per l'esercizio 2022 il prospetto del risultato di amministrazione evidenzia una parte disponibile di segno negativo. Questo risultato è stato influenzato dall'accantonamento del fondo anticipazione di liquidità.

Nella predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato la contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità era stata effettuata in osservanza del disposto dell'articolo 39-ter della Legge 8 del 28/02/2020, di conversione del D.L. 162 del 31/12/2019. L'Ente non aveva ancora provveduto alla separazione della gestione ordinaria da quella rientrante nella competenza dell'OSL infatti, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato era stata predisposta con i residui attivi e passivi in quanto nel 2020 in parte erano stati oggetto di movimentazione.

Successivamente con sentenza n. 80/2021 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dei commi 2 e 3 dell'art. 39 ter del D.L. n. 162/2019.

Nel frattempo, in relazione alle anticipazioni di liquidità ha fornito orientamento il Ministero dell'Interno con parere prot. n. 98137 del 30.08.2021 che in relazione al quesito di un Comune circa la contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 e successivi, nei comuni dissestati:

- specifica che *“il C.d.S., Adunanza plenaria, con sentenza n. 15 del 05.08.2020, ha chiarito che rientrano nella competenza dell'O.S.L., non solo le poste passive pecuniarie già contabilizzate alla data della dichiarazione del dissesto ma anche le svariate obbligazioni che pure stricto jure sorte in seguito, costituiscono comunque la conseguenza diretta ed immediata di atti e fatti di gestione pregressi alla dichiarazione di dissesto”*;

- riprende le conclusioni contenute nella deliberazione n. 134/2017/PAR della Corte dei Conti Molise che in riferimento alla restituzione dell'anticipazione di liquidità precisa che *“... i pagamenti per capitale ed interessi in favore della Cassa Depositi e Prestiti successivi alla data di deliberazione del dissesto potranno essere inseriti nella massa passiva come debito del Comune, così come gli importi da pagare nelle annualità successive potranno costituire debiti verso al Cassa, con gestione di diretta competenza dell'Organo Straordinario di liquidazione... »*;

- e conclude che *“non vi è obbligo, per i comuni dissestati, di prevedere l'accantonamento del F.A.L. nel rendiconto di gestione 2020”*.

Il Comune di Arpino in relazione al contenuto di tale orientamento ha provveduto a chiedere di non addebitare alla gestione ordinaria del Comune di Arpino le rate di ammortamento a decorrere dal 2022 in quanto di diretta competenza dell'OSL. A tale richiesta Cassa Depositi e Prestiti ha risposto con nota in atti prot. n. 913/2022 specificando quanto segue: *“Segnaliamo che, a seguito di comunicazioni analoghe da parte di enti locali in dissesto, CDP ha richiesto direttive al MEF circa l'obbligo, ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del D.L. 35/2013, di segnalazione a sua cura all'Agenzia delle Entrate dell'eventuale mancata corresponsione di quanto dovuto in esecuzione del contratto di anticipazione, e ciò ai fini del recupero delle somme non versate. A tale riguardo facciamo presente che, alla luce di quanto comunicato dal MEF a questa CDP, sulla base di apposito parere richiesto dallo stesso al Ministero dell'Interno e del relativo riscontro, la normativa recata dall'articolo 1, comma 13, del decreto-legge n. 35/2013 – relativa come detto all'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate della mancata corresponsione di qualsiasi somma dovuta ai sensi del contratto di anticipazione - costituisce legge speciale rispetto alle norme sul dissesto finanziario.*

Pertanto, codesta Cassa procederà con la segnalazione all'Agenzia delle Entrate, nel caso di mancata corresponsione di quanto dovuto dal Comune di Arpino in esecuzione del contratto di anticipazione, al fine di consentire alla medesima Agenzia di trattenere le relative somme all'atto del pagamento allo stesso Comune dell'imposta municipale propria.”

Nella redazione del bilancio di previsione 2023/2025, in relazione all'anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013, si era tenuto conto delle ultime disposizione normative in materia per gli enti in dissesto.

In particolare l'art. 16 commi 6-ter, 6-quater e 6-quinquies del D.L. 115 del 9 agosto 2022 in relazione alla contabilizzazione di un apposito fondo relativo alle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successivi rifinanziamenti e delle anticipazioni di cui al D.L. 34/2020 e successivi rifinanziamenti incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate al 31 dicembre 2022 ed al ripiano del disavanzo derivante dalla ricostituzione del fondo.

Nello specifico, in relazione a tale ultimo aspetto, il comma 6-quinquies dell'art. 16 del DL.115/2022 disponeva che: *“Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla ricostituzione del fondo di cui al comma 6-ter, e' ripianato, a decorrere dall'esercizio 2023, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2022.”*

Si aggiunge che successivamente è stata apportata una rilevante modifica in materia con l'art. 1 comma 789 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 il quale ha stabilito che: *“All'articolo 255, comma 10, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le parole: « all'articolo 222 e dei residui » sono sostituite dalle seguenti: « all'articolo 222, delle anticipazioni di liquidità previste dal decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, e dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successivi rifinanziamenti e strumenti finanziari assimilabili, e dei residui».*

Con atto di C.C. n. 5 del 02/05/2023 si delibera un ripiano del disavanzo scaturente dall'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2022 in n. 10 annualità a partire dal 2023, in quote pari ad € 17.051,85 nel 2023, di € 17.051.80 dal 2024 al 2032.

Successivamente però l'art. 16 comma 6-quinquies del D.L. 115 del 9 agosto 2022 è stato oggetto di modifiche normative posponendo l'obbligo di ricostituzione del Fondo Anticipazione di Liquidità (FAL) e il relativo ripiano.

Relativamente a questo punto il Comune di Arpino aveva trasmesso un quesito ad Arconet in relazione al fatto che era stato approvato il rendiconto per l'esercizio 2022 in base alla normativa previgente con, quindi, la ricostituzione del FAL e il ripiano del disavanzo scaturente in 10 anni a partire dal 2023.

L'Ente alla luce della nota di riscontro agli atti prot. n. 10850/2023 ricevuta da Arconet non ha modificato le risultanze 2022 ed il piano di rientro del disavanzo scaturente dalla ricostituzione del FAL.

Si legge, infatti, nella suddetta nota: *“Pur rilevando che l'approvazione definitiva del rendiconto 2022 da parte del Consiglio comunale è avvenuta in data 2 maggio 2023 pertanto in data successiva all'aggiornamento dell'articolo 16 del DL n. 115 del 2022, che prevede la ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 oltre che di poter usufruire del ripiano del disavanzo scaturente in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, si considera il comportamento del comune di Arpino virtuoso in quanto di fatto ha anticipato sia l'emersione del disavanzo sia l'inizio del relativo recupero.”*

Da ultimo è stato disposto un ulteriore slittamento della ricostituzione del FAL al rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Ente ha utilizzato le entrate correnti per la copertura delle rate d'ammortamento dell'anticipazione di liquidità.

Il Risultato di amministrazione presunto del 2023 è di seguito esposto:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	1.526.683,25
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	673.156,83
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2023	11.046.682,50
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	11.516.816,77
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	1.729.705,81
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023
	1.729.705,81
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	501.048,67
Fondo anticipazioni liquidità	405.312,85
Fondo contenzioso	118.901,98
Altri accantonamenti	472.945,52
B) Totale parte accantonata	1.498.209,02
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	159.138,94
Vincoli derivanti da trasferimenti	31.149,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	83.159,30
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	273.447,25
Parte destinata agli investimenti	8.979,88
D) Totale destinata agli investimenti	8.979,88
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-50.930,34
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Dal risultato presunto emerge un disavanzo presunto scaturente dalla ricostituzione del FAL nel rendiconto per l'esercizio 2022. In occasione del rendiconto per l'esercizio 2023, in relazione alle risultanze definitive, si provvederà a valutare gli effetti sul piano di rientro approvato con deliberazione di C.C. n.5 del 02/05/2023 ed ad adottare le misure necessarie in conformità con la normativa vigente.

In allegato si riportano l'allegato a/1), a/2) e a/3) al risultato di amministrazione presunto 2023

6. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

In relazione all'elenco degli interventi programmati per spese di parte capitale si fa riferimento ovviamente anche al Piano Triennale dei Lavori Pubblici e dell'allegato Elenco Annuale dei Lavori approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 16/01/2024.

7. ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

GARANZIE

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dal comune di Arpino a favore di enti o di altri soggetti.

ORGANISMI/SOCIETA' PARTECIPATI

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 25/09/2023 sono stati individuati gli enti e le società partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica (GAP) e il perimetro di consolidamento ai fini del Bilancio consolidato per l'esercizio 2022.

Il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Arpino è così formato:

ENTE	% quota di partecipazione	Attività
"SAF S.P.A."	1,09	Gestione integrata rifiuti
"A.I.P.E.S."	4,32	Servizi alla persona
"EX A.S.I. – CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO"	0,61	Servizi agli insediamenti industriali ed attività produttive
"ASSOCIAZIONE GAL VERSANTE LAZIALE DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO"	3,03	Attuazione del Piano di Sviluppo Locale

Il GAL Versante laziale del Parco Nazionale D'Abruzzo non è stata inserita però nel perimetro di consolidamento.

Agli atti è depositato documento contenente indirizzi internet di cui all'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL.

SWAP

In merito agli oneri ed agli impegni finanziari derivati da contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati, si specifica quanto segue:

Contratto Strumenti Derivati I.R.S. rif. 3109670 – B.N.L.

E' stato risolto in via transattiva con delibera di G.C. n. 213 del 26/10/2012 e successiva determina del Responsabile Economico Finanziario n. 635 del 27/10/2012.

Contratto Strumenti Derivati rif. 008058TX9KZ – UNICREDIT

Il derivato sottoscritto con Unicredit che ha periodo di validità dal 31/12/2006 al 30/12/2022, in autotutela con determina n. 337 del 13/05/2011, è stato considerato nullo con le seguenti motivazioni:

- assenza dell'operatore qualificato ai sensi dell'art. 31 del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli intermediari;
- mancanza di adeguata informativa;
- mancanza della convenienza economica data dalla non neutralità finanziaria dello strumento derivato con costi impliciti a carico del Comune di Arpino.

Il market to market del derivato al 30.12.2022 è pari ad € 0,00.

Non sono previste nel bilancio specifiche somme relative a oneri o impegni finanziari relativi a tali strumenti finanziari.

ALTRE INFORMAZIONI

In assenza di contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali, è allegato al bilancio esclusivamente il prospetto delle funzioni delegate dalla Regione.

EQUILIBRI BILANCIO

In riferimento agli equilibri di bilancio 2024, 2025 e 2026 si rimanda agli specifici prospetti dimostrativi allegati al bilancio.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023		1.526.683,25
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023		673.156,83
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2023		11.046.682,50
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2023		11.516.816,77
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023		0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023		0,00
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023		0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024		1.729.705,81
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023		0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023		0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023		0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023		0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023		0,00
- Fondo pluriennale vincolato		0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	1.729.705,81
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
Parte accantonata		
Fondo crediti dubbia esigibilità'		501.048,67
Fondo anticipazioni liquidità'		405.312,85
Fondo contenzioso		118.901,98
Altri accantonamenti		472.945,52
	B) Totale parte accantonata	1.498.209,02

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		159.138,94
Vincoli derivanti da trasferimenti		31.149,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		83.159,30
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	273.447,25
		8.979,88
	D) Totale destinata agli investimenti	8.979,88
		-50.930,34
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)		0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023 amministrazione presunto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
C_50024.03.	Fondo anticipazione di liquidità	416.591,50	0,00	0,00	-11.278,65	405.312,85	0,00
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	416.591,50	0,00	0,00	-11.278,65	405.312,85	0,00
Fondo contenzioso							
C_01111.03.003	Fondo rischi su contenzioso	76.000,00	0,00	0,00	0,00	76.000,00	0,00
C_01111.10.	Fondo rischi su contenzioso	42.901,98	0,00	0,00	0,00	42.901,98	0,00
	Totale Fondo contenzioso	118.901,98	0,00	0,00	0,00	118.901,98	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
C_20021.10.0010	CAP 0010 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	444.467,84	0,00	0,00	56.580,83	501.048,67	0,00
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	444.467,84	0,00	0,00	56.580,83	501.048,67	0,00
Altri accantonamenti							
20031.10.0020	CAP 0020 - Fondo accantonamento fine mandato sindacale	6.841,68	-6.841,68	2.202,85	-1.101,42	1.101,43	0,00
C_01011.10.0010	CAP 0010 - Oneri straordinari diversi	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
C_01111.03.0037	CAP 0037 - Spese per incarichi e consulenze legali, liti, arbitraggi, ecc.	23.171,10	0,00	0,00	0,00	23.171,10	0,00
C_01111.10	Utilizzo fondo anticipazione di liquidità (art. 52,c1-ter DL 73/20212)	11.093,07	-11.093,07	0,00	11.278,65	11.278,65	0,00
C_01111.10.0012	CAP 0012 - Oneri straordinari	14.418,32	0,00	0,00	0,00	14.418,32	0,00
C_20031.10.0022	CAP 0022 - Fondo Garanzia Debiti Commerciali	96.688,17	0,00	24.798,97	0,00	121.487,14	0,00
C_20031.10.0023	CAP 0023 - Fondo rischi	211.116,66	0,00	70.372,22	0,00	281.488,88	0,00
	Totale Altri accantonamenti	383.329,00	-17.934,75	97.374,04	10.177,23	472.945,52	0,00
Totale		1.363.290,32	-17.934,75	97.374,04	55.479,41	1.498.209,02	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vinc. al 01/01/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni pres.es. 2023 finanziati da entrate vinc.acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris di amm.	Fondo plur.vinc al 31/12/2023 finan. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione nell'es. 2023 di residui att.vinc. o eliminazione vinc. su quote ris. amm (+) e canc. nell'es. 2023 residui pass. fin. da risorse vinc. (-)	Cancellazione nell'es. 2023 di imp. fin. da FPV dopo approvazione rendiconto dell'es. 2022 se non reimpegnati nell'es. 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato presunto al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
C_1.0.101	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01101.	Fondo risorse decentrate	18.759,47	0,00	18.759,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_1.0101.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01111.	Fondo risorse decentrate	3.123,06	0,00	3.123,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_1.0101.06.0012	CAP 0012 - Imposta Municipale Propria	C_01101.01.0010	Fondo risorse decentrate	3.270,02	0,00	3.270,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_10101	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01021.01	Fondo risorse decentrate	19.004,02	0,00	19.004,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_10101.06.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01101.01.0048	Fondo risorse decentrate	10.064,00	0,00	10.064,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_10101.06.0	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01101.01.0049	Fondo risorse decentrate	2.349,29	0,00	2.349,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_10101.06.0.0	CAP 0012 - Imposta Municipale Propria	C_01101.01.0	Fondo risorse decentrate	1.223,06	0,00	1.223,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_1010106.	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01111.02	Fondo risorse decentrate	1.780,29	0,00	1.780,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_1010106.0	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	C_01101.01.	Fondo risorse decentrate	2.676,89	0,00	2.676,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_10301.01	Assegnazione da federalismo municipale	C_20031.10	Fondo mantenimento funzioni	119.204,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.204,29	0,00
C_10301.01.001	Assegnazione da federalismo municipale	C_12051.04.0010	FSC 2023 art. 1 c. 449 lett. D_octies, L. 232/2016	0,00	6.957,49	0,00	0,00	0,00	0,00	6.957,49	0,00
C_10301.01.0010	Assegnazione da federalismo municipale	C_12051.04.	FSC 2023 art. 1 c. 449 lett. D_secsies, L. 232/2016	0,00	30.672,16	0,00	0,00	0,00	0,00	30.672,16	0,00
C_40400	Beni materiali	C_01112.05	Altre spese in conto capitale	2.305,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.305,00	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge				183.759,39	37.629,65	62.250,10	0,00	0,00	0,00	159.138,94	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
20101.01.0014	Altri contributi	12051	Trasferimenti diversi	5.153,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.153,01	0,00
C_20101.01.0011 - CAP0011	CAP 0011 - Contributi Ministeriali	C_12051.04	CAP 0010	11.444,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.444,00	0,00

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vinc. al 01/01/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni pres.es. 2023 finanziati da entrate vinc. acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris di amm.	Fondo plur.vinc al 31/12/2023 finanzz. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione nell'es. 2023 di residui att.vinc. o eliminazione vinc. su quote ris. amm. (+) e cancc. nell'es. 2023 residui pass. fin. da risorse vinc.(-)	Cancellazione nell'es. 2023 di imp.fin. da FPV dopo approvazione rendiconto dell'es. 2022 se non reimpegnati nell'es. 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
C_20101.02.0036	CAP 0036 - Interventi sociali a favore della persona	C_12051.04	Trasferimenti diversi	14.552,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.552,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da				31.149,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.149,01	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
C_30500.99.	Recuperi e rimborsi diversi annualità pregresse	C_01111.10.0015	Oneri straordinari	13.694,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.694,62	0,00
C_40400.01.0011	CAP 0011 - Alienazione di beni materiali	C_01011.10.0010	CAP 0010 - Oneri straordinari diversi	10.001,29	0,00	10.001,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C_40500.01	CAP 0015 - Proventi da condono edilizio	C_01112.05	CAP 0010 - Altre spese in conto capitale	31.043,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.043,92	0,00
C_40500.01.0015	CAP 0015 - Proventi da condono edilizio	C_01011.10.0010	CAP 0010 - Oneri straordinari diversi	13.524,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.524,00	0,00
C_40500.01.15	CAP 0015 - Proventi da condono edilizio	C_08022.05.0010	CAP 0010 - Altre spese in conto capitale	0,00	24.896,76	0,00	0,00	0,00	0,00	24.896,76	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				68.263,83	24.896,76	10.001,29	0,00	0,00	0,00	83.159,30	0,00
Altri vincoli											
C_30500.99.0050	Recupero e rimborsi diversi	C_01111.10.	Oneri straordinari	8.895,16	0,00	8.895,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri vincoli				8.895,16	0,00	8.895,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				292.067,39	62.526,41	81.146,55	0,00	0,00	0,00	273.447,25	0,00

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vinc. al 01/01/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni pres.es. 2023 finanziati da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Fondo plur.vinc al 31/12/2023 finan. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione nell'es. 2023 di residui att.vinc. o eliminazione vinc. su quote ris. amm (+) e can. nell'es. 2023 residui pass. fin. da risorse vinc.(-)	Cancellazione nell'es. 2023 di imp.fin. da FPV dopo approvazione rendiconto dell'es. 2022 se non reimpegnati nell'es. 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunte al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di esercizio del bilancio di previsione		
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(d)-(e)+(f)	(i)		
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (I/1)								0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (I/2)								0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (I/3)								0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (I/4)								0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (I/5)								0,00	
				Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)								0,00	
				Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/1-I/1)								159.138,94	
				Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/2-I/2)								31.149,01	
				Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/3-I/3)								0,00	
				Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/4-I/4)								83.159,30	
				Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I/5-I/5)								0,00	
				Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (I-H-I)								273.447,25	

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse destinate agli investim. al 01/01/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni es. 2023 finanziati da entrate dest. acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris di amm.	Fondo plur. vinc al 31/12/2023 finanzia da entrate dest. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione di residui att vinc. o eliminazione destinaz. su quote ris. amm (+) e pass. residui pass. fin. da risorse dest.(-)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c) - (d) - (e)	(g)
C_40500.01	Proventi da concessioni edilizie	C_00002.02	Investimenti fissi lordi	8.979,88	0,00	0,00	0,00	0,00	8.979,88	0,00
Totale				8.979,88	0,00	0,00	0,00	0,00	8.979,88	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse destinate agli investimenti										0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti										8.979,88